

Fondazioni

Pioggia di partecipanti da tutta Italia al contest tuttora in corso promosso da Con i Bambini sull'esperienza Covid. Nonni e scuola i soggetti più rappresentati. Borgomeo: «Oltre ai ritardi di studio preoccupa la socialità mancata»



AMICI, PRESTO TORNEREMO A GIOCARE INSIEME!

Disegno di Andrea, progetto Reload



Disegno di Angela, progetto Ischia



Disegno di Irene, progetto New Generation Community

Se i disegni dei piccoli insegnano

di PAOLO FOSCHINI

Disegnano quel che avevano perduto e che poco a poco stanno ritrovando: i parchi, gli amici, l'aria aperta. Ma anche altre immagini che non scorderanno: le strade vuote, le ambulanze, i camion con le bare. Per fortuna anche una infinità di arcobaleni. E una quantità impressionante di rappresentazioni contenenti i due soggetti che questo periodo di chiusura forzata ha fatto emergere come i più preziosi per loro: i nonni e la scuola. Sono solo i primi mille duecento disegni - arrivati in pochissimi giorni, e c'è ancora tempo - tra tutti quelli partecipanti al contest gratuito [#conibambiniallafinestra](#) promosso su Instagram dall'impresa sociale Con i Bambini a partire dalla Giornata internazionale del disegno celebrata a fine aprile. Piccoli segnali di come «la sofferenza dei bambini e dei ragazzi, così come i loro sogni, rimangano spesso dietro la finestra, in silenzio tra le paure dei grandi». Nel contest sono stati coinvolti anche i progetti selezionati dal Fondo per il con-



Disegno di Lara, progetto Presidi Educativi Lucani



Disegno di Gaia, progetto Il favoloso mondo

Disegno di Arianna, progetto Cittadella dell'infanzia



Arianna, progetto Cittadella dell'infanzia

trasto della povertà educativa minorile, in particolare quelli di Prima Infanzia e Nuove Generazioni rivolti a bambini e ragazzi fino ai 14 anni. «Le scuole chiuse - ha detto il presidente dell'impresa [Carlo Borgomeo](#) richiamando le parole del Presidente Sergio Mattarella - sono una ferita per tutto il Paese e dopo questi mesi di chiusura dovremmo rimettere al centro la questione minori. Non preoccupano solo i ritardi negli studi o le difficoltà, purtroppo soprat-

tutto per le donne, nel conciliare tempi di vita e di lavoro: preoccupano anche i risvolti di questa socialità mancata per i minori, perché per tantissimi bambini e ragazzi la scuola rappresenta ancora l'unico luogo di socializzazione. Preoccupa il divario sociale che questa emergenza acuisce, preoccupa la povertà educativa che avanza. E i disegni, nella loro semplicità, ci restituiscono questo primo campanello di allarme». Oltre ai disegni che continueranno ad arrivare, via via pubblicati sul profilo [www.instagram.com/conibambini](#), si possono trovare su [www.percorsiconibambini.it](#) anche gli oltre 400 racconti dei progetti portati avanti grazie al Fondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.conibambini.org](#)

Impresa sociale interamente partecipata da [Fondazione Con il Sud](#) e nata per attuare i programmi del Fondo contro la povertà educativa minorile